



**Unione Europea**  
**Fondo Sociale Europeo**



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÁNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

**Direzione Generale**

**Servizio della Governance della Formazione Professionale**

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO  
REGIONALE DI FORNITORI DI ATTIVITA' E SERVIZI PER LA  
SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI  
NELL'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA  
PROFESSIONALE**

**(Art. 3 D. Lgs. 14 settembre 2011 n.167 Testo Unico dell'Apprendistato)**

## INDICE

Premessa	3
Art.1 Riferimenti normativi e definizioni	3
Art.2 Finalità ed oggetto dell'Avviso	6
Art.3 Quadro finanziario di riferimento dell'Avviso	8
Art.4 Articolazione territoriale dell'offerta formativa	8
Art.5 Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e a presentare la domanda di inserimento nel Catalogo	9
Art.6 Destinatari dell'intervento di formazione	10
Art.7 Azioni realizzabili e finanziabili	10
Art.8 Contenuti, modalità di erogazione e durata della formazione	11
Art.9 Contenuti della domanda d'inserimento nel Catalogo Regionale	11
Art.10 L'iter procedurale per la costituzione del Catalogo: presentazione delle domande di inserimento e realizzazione delle azioni previste	12
Art.11 Durata del Catalogo e modalità di aggiornamento	21
Art.12 Priorità trasversali	22
Art.13 Sistemi incentivanti	22
Art.14 Modalità e termini di presentazione delle domande di inserimento	23
Art.15 Procedure e criteri di valutazione	24
Art.16 Obblighi dei soggetti attuatori	29
Art.16 bis Obblighi dell'impresa	31
Art.17 Disposizioni di carattere finanziario	31
Art. 17.1 Modalità di richiesta di rimborso delle spese sostenute	33
Art.17.2 Monitoraggio	33
Art.18 Modalità di erogazione dei finanziamenti	34
Art.19 Proprietà dei prodotti	35
Art.20 Informativa e tutela della privacy	35
Art.21 Indicazione del Foro competente	35
Art.22 Acquisizione documentazione e richiesta di chiarimenti	35
Art.23 Responsabile del procedimento	36

## Premessa

La dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile sono fenomeni che affliggono tutte le Regioni del Mezzogiorno d'Italia e la Sardegna in particolare. La Regione Autonoma della Sardegna, con le "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale", approvate con determinazione n.934/42/FP del 13.01.2014, propone la sperimentazione di una "formazione in alternanza" per garantire ai giovani il conseguimento di un titolo di studio (qualifica o diploma professionale) favorendo nel contempo un inserimento lavorativo stabile, attraverso una stretta collaborazione tra il sistema impresa e quello formativo.

L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale permette, infatti, di acquisire una qualifica professionale, valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, o un diploma professionale.

Ai sensi del D.Lgs. 167/2011 questa tipologia di apprendistato si rivolge ai giovani dai 15 ai 25 anni di età e consente di perseguire un duplice obiettivo:

- combattere la dispersione scolastica;
- elevare il livello di qualificazione della popolazione giovanile fino ai 25 anni di età.

Il presente Avviso in sinergia con altri strumenti promossi dalla Regione Sardegna<sup>1</sup>, intende favorire attraverso il sistema regionale di Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'attivazione di percorsi di formazione e lavoro paralleli rispetto a quelli scolastici, condividendo con questi il fine ultimo di contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani sardi. I percorsi in apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale consentono infatti di trasmettere e far acquisire le necessarie competenze, di base e tecnico-professionali, e di promuovere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, scongiurando un ulteriore aumento della disoccupazione e del rischio di emarginazione, oltre che consentire l'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione previsto dalla legge.

### **Art.1 - Riferimenti normativi e definizioni**

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006 "relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999";

---

<sup>1</sup> Avviso "ARDISCO" azioni di recupero della dispersione scolastica, Avviso "NUOVI APPRENDIMENTI" Avviso pubblico di chiamata a sportello per la realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione contro la dispersione scolastica.

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23/04/2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;
- Accordo n. 36 del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Accordo n. 66 del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo n. 137 del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- D.lgs. 14 settembre 2011 n.167 Testo Unico dell'Apprendistato;
- D.D. n. 460 del 2 dicembre 2011 che assegna alle Regioni e alle Province Autonome le risorse 2011 per il finanziamento delle attività formative in esercizio di apprendistato;
- Accordo n. 21 del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano riguardante

l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Accordo del 15 marzo 2012, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- Accordo n. 252 del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167. Repertorio atti n 96 del 19 aprile 2012;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro" nelle parti in cui integra il D.lgs 167/2011 (TUA);
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2007/2013 ("POR FSE"), approvato dalla Commissione CE con Decisione C(2007) 6081 del 30/11/2007, e modificato con Decisione C(2012)2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R. n. 23/2 del 29/5/2012;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del PO FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 d el 16.05.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18.06.2008 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 Ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" in materia di ammissibilità della spesa;
- Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione "sardegnaprogrammazione" - " POR FSE" – "Gestione", per le sole sezioni espressamente richiamate nel presente Avviso Pubblico e per quanto previsto nel paragrafo 2.1 "Iter procedurale (Attuazione degli interventi)" e nel paragrafo 4 "Registri Obbligatori";
- Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) disponibile all'indirizzo <http://www.sardegna lavoro.it/portal/RepertorioFigureProfessionali.aspx>;
- Sistema regionale di accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative istituito con D.G.R. del 22.02.2005, n.7/10, attuata con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005;

- Determinazione n. 25070/2251 del 04.05.2012 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale di approvazione degli standard formativi provvisori, pubblicata sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Atti" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);
- Deliberazione n. 50/26 del 21 dicembre 2012 di approvazione delle linee guida del Sistema per la certificazione delle competenze;
- Accordo del 18 febbraio 2013 tra la Regione Autonoma della Sardegna e le PP.SS e datoriali per regolamentare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di cui all'art. 3 del D.lgs 167/2011;
- Accordo del 19 luglio 2013 tra la Regione Autonoma della Sardegna e le PP.SS. e datoriali di recepimento delle Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- DGR n.44/34 del 23.10.2013 D.Lgs. 14 settembre 2011 n.167, art. 3. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Azioni di sistema per l'implementazione dell'apprendistato qualificante. Trasferimento a favore dell'apprendistato qualificante delle risorse già destinate all'apprendistato professionalizzante. Autorizzazione all'affidamento alla società in house INSAR di azioni di sistema finalizzate all'implementazione dell'apprendistato qualificante in Sardegna.
- Determinazione n.934/42/FP del 13.01.2014 che approva le Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

## **Art.2 - Finalità e oggetto dell'Avviso**

Con il presente Avviso, in conformità all'art. 3 del D.Lgs del 14 settembre 2011 n. 167, all'Accordo del 18 febbraio e a quello del 19 luglio 2013 tra la Regione Autonoma della Sardegna e le PP.SS e datoriali l'Amministrazione intende favorire, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 6, l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro di:

- giovani minorenni che abbiano compiuto 15 anni, senza obbligo d'istruzione e formazione assolto e in condizione di dispersione scolastica e che vogliano assolverlo attraverso l'ottenimento di una qualifica professionale in apprendistato;
- giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado, che vogliano ottenere una qualifica professionale in apprendistato;
- giovani tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di I livello (III livello EQF), conseguita nel sistema leFP o della FP, nelle Agenzie formative accreditate o negli Istituti professionali di Stato che operino in regime di sussidiarietà integrativa, che vogliano conseguire un diploma in apprendistato.

Le finalità che il sistema formativo regionale persegue nell'ambito dell'apprendistato qualificante sono quelle di:

1. garantire il diritto dell'apprendista ad una adeguata preparazione per l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e tecnico professionali comuni e specifiche previste in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), facendo dell'apprendistato un canale equivalente per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
2. valorizzare l'impresa quale soggetto formativo che favorisca la realizzazione del programma formativo e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel Piano Formativo individuale (di seguito PFI);
3. sostenere l'interazione tra impresa e agenzia formativa garantendo concrete forme di relazione tra il coordinatore formativo, il tutor formativo e il tutor aziendale e il maestro artigiano, del commercio e delle professioni;
4. prevedere percorsi formativi individualizzabili, correlando quanto previsto dagli standard formativi e professionali del sistema di leFP alle competenze in ingresso e al percorso di sviluppo personale e professionale descritto nel PFI;
5. garantire il diritto alla certificazione delle competenze acquisite dall'apprendista sia attraverso la formazione formale, sia attraverso l'esperienza di lavoro in contesti produttivi allo scopo organizzati.

Il presente Avviso ha per oggetto l'istituzione del "Catalogo regionale dei fornitori di attività di supporto alla compilazione del PFI e di servizi di formazione rivolti agli apprendisti assunti in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale".

L'istituzione del Catalogo ha come scopo quello di assicurare ai soggetti assunti in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale la realizzazione di percorsi coerenti con quanto definito dall'Accordo del 15 marzo 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale<sup>2</sup>.

Le assunzioni con contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale fanno riferimento alle figure professionali del Repertorio nazionale stabilite dal D.lgs. n. 226/2005.<sup>3</sup>

In fase di prima sperimentazione saranno attivati percorsi formativi sperimentali riconducibili a tutte le 22 figure nazionali del sistema leFP, anche a quelle per le quali non esista al momento una corrispondenza piena con il RRFP, prevedendo quindi la possibilità di rilasciare qualificazioni riferite solo al Repertorio nazionale e qualificazioni che trovano invece anche i riferimenti regionali specifici.

Negli Allegati I e I bis alle "Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale". sono riportate le Figure Nazionali di riferimento per le qualifiche leFP di durata triennale e quadriennale e relativi indirizzi correlate alle Figure professionali, previste dal Repertorio

---

<sup>2</sup> Con il presente Avviso le agenzie formative si candidano come fornitori di servizi di formazione sia nell'ambito dell'apprendistato per la qualifica sia per il diploma professionale, tuttavia la progettazione di dettaglio delle attività formative per l'acquisizione del diploma sarà definita in una seconda fase di attuazione dell'Avviso, a seguito di specifica regolamentazione regionale

<sup>3</sup> Definite nell'Accordo del 15 marzo 2012 in Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

regionale delle figure professionali. Nel caso non siano presenti Figure professionali regionali l'unico riferimento per la realizzazione dei percorsi sarà costituito dalle figure nazionali e relativi indirizzi.

### **Art.3 - Quadro finanziario di riferimento dell'Avviso**

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare a valere sui seguenti decreti:

- D.D. 376/II/2010 SC 02.0462
- D.D. 110/II/2010 SC 02.0462
- D.D. 219/II/2010 SC 02.0462
- D.D. 460/Segr. D.G./2011 SC 02.0462
- D.D. 619/Segr.D.G./2012 SC 02.0462

Per il finanziamento di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica il presente Avviso prevede uno stanziamento iniziale pari ad **Euro 600.000,00** per l'annualità 2014/2015; per le annualità successive sono previsti ulteriori stanziamenti di risorse per ciascun anno di validità del Catalogo.

Le risorse finanziarie sono distribuite in quattro lotti con relativo importo, per ciascuna area territoriale, come specificato all'articolo successivo.

### **Art.4 - Articolazione territoriale dell'offerta formativa**

L'offerta dei servizi individuati dal presente Avviso è organizzata su base territoriale nelle quattro aree di seguito individuate; l'importo di finanziamento è suddiviso in parti uguali per ciascuna area territoriale. La dotazione di ciascun lotto potrà essere rimodulata ed integrata qualora per uno o più lotti non si presentino proposte oppure nessuna delle proposte pervenute vada ad effettiva realizzazione.

<b>NR. LOTTO</b>	<b>AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO</b>	<b>IMPORTO TOTALE PER LOTTO</b>
<b>1</b>	<b>CAGLIARI/CARBONIA-IGLESIAS</b>	€ 150.000,00
<b>2</b>	<b>SASSARI- OLBIA-TEMPIO</b>	€ 150.000,00
<b>3</b>	<b>ORISTANO-MEDIO CAMPIDANO</b>	€ 150.000,00
<b>4</b>	<b>NUORO-OGLIASTRA</b>	€ 150.000,00

Le Agenzie formative, in forma singola o associata, possono presentare la candidatura per una o più aree territoriali. Gli apprendisti fanno riferimento all'offerta formativa dell'area territoriale entro la quale ricade la sede dell'impresa ove operano.



## **Art.5 - Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e a presentare la domanda di inserimento nel Catalogo**

Sono ammesse a partecipare all'Avviso Agenzie formative singole e raggruppamenti temporanei (RT) composti da Agenzie formative in possesso dei requisiti previsti:

- I. dalle disposizioni del sistema regionale di accreditamento di cui al Decreto n. 10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale (sito internet <http://www.silsardegna.it/>);
- II. dal DM del 29.11.2007 del Ministro della P.I. di concerto con il Ministro del Lavoro recante integrazioni dei criteri generali per l'accREDITamento di strutture formative ai fini della realizzazione dei Percorsi Sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale diretti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, in particolare dai "Criteri generali" definiti nell'art. 2 del suddetto decreto;
- III. dalle disposizioni del presente Avviso.

Al momento della presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo, tutte le Agenzie formative:

- devono essere iscritte nell'elenco regionale dei soggetti abilitati, macrotipologia A, per l'erogazione di servizi di formazione volti all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione, per il regime di finanziamento pubblico;
- (in caso di RT l'Agenzia Formativa capofila) devono essere state affidatarie e aver realizzato almeno un percorso formativo finanziato dalla Regione Sardegna nell'ambito della macrotipologia A in una delle tre ultime annualità (quindi a partire dal 2011).
- devono possedere sedi operative nell'area territoriale o nelle aree territoriali per le quali presentano candidatura e devono impegnarsi ad attivare delle sedi formative, facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, indicativamente entro 20 km rispetto alla sede di lavoro degli apprendisti destinatari degli interventi di formazione;
- non devono avere fini di lucro per tutte le attività direttamente ed indirettamente connesse all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ed offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani;
- non si devono trovare nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- devono essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99;
- devono osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e devono rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- non devono partecipare al presente Avviso in più di un Raggruppamento Temporaneo per la medesima area territoriale ovvero in forma individuale qualora abbiano già partecipato in qualità di componenti di un Raggruppamento;

- devono aver preso visione dell'Avviso e devono accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- devono essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 22 (Tutela della privacy) dell'Avviso.

Nell'ipotesi di RT tra Agenzie Formative, il Raggruppamento deve essere costituito ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e, in sede di presentazione della domanda di inserimento, dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli componenti il Raggruppamento stesso. Se in fase di partecipazione all'Avviso il Raggruppamento Temporaneo è già costituito, deve essere presentato l'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un'Agenzia Formativa componente detta mandataria, redatto nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico e la relativa procura. Nell'ipotesi di costituendo Raggruppamento Temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione a finanziamento del progetto e prima dell'avvio dell'attività formativa, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come capofila.

## **Art.6 - Destinatari dell'intervento di formazione**

Le azioni che prevedono l'erogazione di servizi formativi per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, servizi complementari alla formazione e gli incentivi alla partecipazione, sono rivolte ai giovani residenti in Sardegna:

- che abbiano compiuto quindici anni, non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica;
- che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, siano privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Nell'ambito dell'apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale i percorsi formativi sono rivolti ai giovani tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di I livello (III livello EQF), conseguita nel sistema dell'IeFP o della FP, nelle Agenzie formative accreditate o negli Istituti professionali di Stato che operino in regime di sussidiarietà integrativa .<sup>4</sup>

## **Art.7 - Azioni realizzabili e finanziabili**

L'Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo regionale finanzia le **azioni formative per apprendisti** con contratto di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale<sup>5</sup>.

I percorsi formativi sono rivolti a gruppi-classe (con un numero minimo di 4 apprendisti ed un numero massimo di 20) composti, per la formazione relativa a competenze di base e trasversali e per le competenze

<sup>4</sup> Tali percorsi saranno avviati a seguito di specifica regolamentazione regionale per l'attivazione di percorsi formativi in apprendistato per il diploma.

<sup>5</sup>Cfr. nota 2.

tecnico-professionali comuni, da apprendisti con profili di qualifica preferibilmente ma non necessariamente omogenei e si articolano nei contenuti previsti dalle “Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”, le quali costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Per le attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze tecnico professionali specifiche i gruppi classe dovranno essere omogenei per qualifica professionale e, qualora non si riesca a costituire il gruppo classe, sarà possibile erogare la formazione anche a livello individuale.

E’ previsto anche un supporto alle imprese per la redazione del PFI degli apprendisti riferito all’intera durata formativa del contratto di apprendistato.

La predisposizione del PFI da parte dell’Agenzia formativa è finanziata esclusivamente nel caso in cui siano stati costituiti i gruppi-classe ed avviate e realizzate le relative azioni formative.

### **Art.8 - Contenuti, modalità di erogazione e durata della formazione**

In relazione agli aspetti connessi ai contenuti ed alla durata della formazione, alle modalità di erogazione della formazione formale, esterna e interna all’impresa, e della formazione non formale svolta in impresa, si rimanda integralmente a quanto contenuto nelle “Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale” .

### **Art.9. - Contenuti della domanda di inserimento nel Catalogo Regionale**

Le Agenzie formative singole o in raggruppamenti temporanei (RT) per poter essere inserite nel Catalogo ed erogare i servizi formativi previsti dall’art.7 del presente Avviso, oltre a possedere i requisiti di cui al precedente articolo 5, devono presentare una Domanda di inserimento per una o più aree territoriali che deve:

- indicare l’area territoriale o le aree territoriali di cui all’art. 4;
- indicare il possesso di /le sede/i operativa/e a copertura dell’area territoriale o delle aree territoriali per le quali si è presentata domanda di candidatura;
- indicare il/i percorsi formativo/i finanziato/i dalla Regione Sardegna nell’ambito della macrotipologia A in una delle tre ultime annualità (quindi a decorrere dall’anno 2011);
- contenere una **dichiarazione di impegno a garantire**, successivamente all’inserimento nel Catalogo:
  - il supporto all’impresa nella predisposizione del Piano Formativo Individuale riferito all’intera durata formativa del contratto di apprendistato;
  - la progettazione formativa di dettaglio e l’attivazione di percorsi formativi sperimentali riconducibili a **tutte le figure nazionali** di riferimento relative alle qualifiche di leFP di durata triennale e a tutte le figure nazionali relative ai diplomi professionali di durata quadriennale e alle correlate figure professionali, previste dal Repertorio regionale delle figure professionali. Qualora una figura

nazionale non trovi corrispondenza in alcuna figura del Repertorio regionale, la progettazione formativa sarà riferita al solo standard di riferimento nazionale;

- l'attivazione di sedi formative, adeguatamente attrezzate per la gestione dei servizi formativi degli apprendisti, facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, indicativamente entro 20 km rispetto alla sede di lavoro degli apprendisti destinatari degli interventi di formazione. In fase di progettazione di dettaglio l'Agenzia Formativa o il RT dovrà indicare la sede formativa, con uno o più laboratori adeguati alle caratteristiche tematiche e didattiche della formazione agli apprendisti;
- la disponibilità di un gruppo di lavoro minimo (n.1 direttore, n.1 coordinatore formativo, n.1 tutor formativo) e docenti con le caratteristiche e i requisiti indicati nel successivo art.10.

La domanda di inserimento deve altresì contenere la dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC da parte dell'Amministrazione regionale.

**La domanda di inserimento nel Catalogo vale anche per l'offerta di azioni formative per apprendisti con contratto di apprendistato per il diploma, tuttavia la possibilità di avviare attività formative per l'acquisizione del diploma sarà effettiva solo dopo la comunicazione ufficiale della Regione che avverrà in una seconda fase di attuazione del Catalogo, a seguito di ulteriori dettagli della regolamentazione regionale.**

La Regione, in esito alla valutazione delle domande di inserimento, individua i soggetti attuatori per ognuna delle 4 aree territoriali previste. I soggetti attuatori individuati per ogni area territoriale, rappresentano il riferimento per le imprese che intendono assumere apprendisti ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 167/2011.

#### **Art.10 - L'iter procedurale per la costituzione del Catalogo: presentazione delle domande di inserimento e realizzazione delle azioni previste**

La presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo e la realizzazione delle azioni previste avvengono in due fasi successive.

##### **Fase 1. Presentazione delle domande di inserimento nel Catalogo regionale di fornitori di attività e servizi per la sperimentazione dei percorsi formativi in apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale**

La domanda di inserimento da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art.5, oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale per l'inserimento nel Catalogo, deve contemplare le specifiche e i contenuti di cui al precedente art.9.

A seguito di ricezione delle domande di inserimento, il Servizio della Governance della Formazione Professionale, procede alla verifica dei requisiti richiesti.

Nel caso di esito positivo, l'Agenzia formativa e/o il RT avvia e completa entro 30 gg. dalla comunicazione dell'Amministrazione gli adempimenti preliminari necessari all'inserimento nel "Catalogo regionale dei fornitori

di attività e servizi per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale”. In particolare deve produrre per l’Amministrazione i seguenti documenti:

- in caso di RT non ancora costituito, atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all’art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (indicare l’eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti il R.T.devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota percentuale di partecipazione al RT per ciascun componente e il ruolo svolto da ciascun componente nell’ambito della realizzazione del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, volta a consentire l’acquisizione d’ufficio della certificazione antimafia, scaricabile dai siti istituzionali delle Prefetture di competenza, secondo quanto previsto al d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (modello relativo alla comunicazione antimafia nell’ipotesi in cui l’importo complessivo del finanziamento sia superiore a € 150.000 ed inferiore ad € 200.000 ed all’informazione antimafia nell’ipotesi in cui l’importo complessivo del finanziamento sia pari o superiore ad € 200.000).

Acquisita e verificata la suddetta documentazione, in caso di esito positivo, il Settore Programmazione procede a:

- stipulare il **contratto quadro** con l’Agenzia formativa e/o il RT;
- inserire le Agenzie Formative e/o RT nel costituendo “Catalogo regionale dei fornitori di attività e servizi per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale”.

Il Catalogo Regionale sarà pubblicato sul sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell’apposita sezione “Bandi e gare” del menu “Servizi” dedicata all’Assessorato del Lavoro) e sul sito di [sardegna.lavoro.it](http://sardegna.lavoro.it). Tale pubblicazione costituirà comunicazione formale di ammissione per tutti gli organismi candidati.

**L’inserimento a Catalogo comporta l’idoneità, da parte del soggetto attuatore, a ricevere le iscrizioni degli apprendisti, a richiedere il finanziamento per le attività ad essi rivolte e ad avviarle.**

## **Fase 2. Erogazione dei servizi di supporto alla redazione del PFI, progettazione di dettaglio e modalità di organizzazione delle azioni formative**

Le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale, consultano il Catalogo e si rivolgono ai soggetti attuatori individuati nelle aree territoriali in cui sono presenti le sedi di lavoro degli apprendisti per avvalersi, *in primis*, dei servizi di supporto alla compilazione del PFI .

Il PFI deve essere predisposto utilizzando lo specifico format reso successivamente disponibile dall’Amministrazione regionale e riferirsi all’intera durata formativa del contratto di apprendistato qualificante. Deve essere validato dall’Ente bilaterale di competenza se previsto nel CCNL di riferimento.

Per la redazione del PFI il soggetto attuatore ha a disposizione fino ad un max di 8 ore per ciascun apprendista, il parametro di costo massimo rendicontabile è pari a 30 euro/ora in coerenza a quello definito per il tutor nel Vademecum per l'operatore vs. 4.0.

Per quanto concerne i contenuti del PFI si rimanda integralmente a quanto contenuto nelle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale".

**Al momento dell'iscrizione dell'apprendista l'Agenzia formativa deve correlare la qualifica contrattuale alla qualifica nazionale o regionale individuata, ovvero alla figura nazionale di riferimento relativa alle qualifiche di leFP di durata triennale o quadriennale, eventualmente alla correlata figura professionale, prevista dal Repertorio regionale delle figure professionali.**

L'iter procedurale conseguente alla selezione da parte di un'impresa di un'Agenzia o di un raggruppamento temporaneo presente nel Catalogo è articolato nelle seguenti fasi:

- sulla base dei PFI definiti e validati (se previsto dal CCNL di riferimento) il soggetto attuatore procede alla composizione dei gruppi classe (composti da un numero minimo di 4 apprendisti ad un numero massimo di 20) e alla formulazione del progetto formativo di dettaglio che può prevedere l'aggregazione di più PFI;
- il progetto formativo di dettaglio è presentato dal soggetto attuatore per l'annualità di riferimento. I progetti formativi di dettaglio, riferiti alle annualità successive, saranno presentati seguendo il medesimo iter procedurale prima dell'avvio delle relative azioni formative.
- i progetti formativi di dettaglio sono sottoposti a verifica di conformità da parte del Settore Programmazione e del Settore della Gestione Finanziaria per quel che riguarda il preventivo di spesa entro 30 giorni dalla ricezione.

Il progetto formativo di dettaglio deve necessariamente prevedere i seguenti contenuti:

- A. Descrizione delle modalità di organizzazione dei percorsi formativi;**
- B. Progettazione dei percorsi formativi;**
- C. Descrizione del gruppo di lavoro minimo;**
- D. Dettaglio delle sedi e dei laboratori;**
- E. Modalità di personalizzazione dell'offerta formativa, modalità di riconoscimento crediti e di attestazione;**
- F. Modalità di integrazione;**

Inoltre al progetto formativo di dettaglio devono essere allegati i seguenti documenti:

- G. Elenco degli apprendisti pre – iscritti;**
- H. Patto formativo siglato con ciascuna impresa in relazione agli apprendisti iscritti;**
- I. Preventivo finanziario delle spese previste per la realizzazione del progetto formativo.**

Per ciascuno dei contenuti ed allegati sopra elencati devono essere dettagliati gli aspetti di seguito indicati.

## A. Descrizione delle modalità di organizzazione dei percorsi formativi

Ciascun percorso, riferito alla singola annualità di riferimento, deve contenere l'indicazione della denominazione del percorso (figura professionale di riferimento), della sede di svolgimento, della durata in ore e della composizione dei gruppi classe.

Nelle modalità organizzative è possibile prevedere l'utilizzo di sistemi di video conferenza presso una delle sedi formative indicate, qualora siano presenti difficoltà oggettive nella composizione di gruppi classe idonei a garantire l'efficacia del processo formativo. Come previsto dalle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" questa modalità deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

## B. Progettazione dei percorsi formativi

Deve essere oggetto di progettazione il **percorso annuale della formazione formale**, nel rispetto dei requisiti e degli standard formativi previsti nelle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" e nella deliberazione G.R n.44/34 del 23.10.2013

Ferma restando la durata complessiva annuale in ore del percorso formativo **(990 ore per l'apprendistato per la qualifica professionale e 900 ore per l'apprendistato per il diploma<sup>6</sup>)**, l'articolazione e le modalità di erogazione della formazione formale devono essere diversificate in relazione al target, al titolo da conseguire, alla presenza o meno in azienda della figura del maestro artigiano, del commercio e delle professioni, secondo quanto indicato nelle tabelle di seguito riportate:

<b>Titolo da conseguire:</b> Qualifica professionale di I livello (3EQF) per il primo inserimento nel mondo del lavoro (Q3lefp)			
<b>Target:</b> Soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica			
<b>Luogo dove si realizza la formazione</b>	<b>Formazione formale</b>	<b>Formazione non formale</b>	<b>Totale ore formative</b>
<b>c/o Agenzia Formativa</b>	<b>320</b>		<b>320</b>
<b>c/o Impresa</b>	<b>180</b>	<b>490</b>	<b>670</b>
<b>Totale ore formative</b>	<b>500</b>	<b>490</b>	<b>990</b>

<sup>6</sup>Ai sensi dell'art. 9 del presente avviso, la possibilità di avviare attività formative per l'acquisizione del diploma sarà effettiva solo dopo la comunicazione ufficiale della Regione che avverrà in una seconda fase di attuazione del Catalogo, a seguito di ulteriori dettagli della regolamentazione regionale.

**Titolo da conseguire:** Qualifica professionale di I livello corrispondente alla qualifica di livello 3 EQF per il primo inserimento o per il reinserimento nel mondo del lavoro (Q3)

**Target:** Soggetti di età compresa tra i 18 anni e i 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	150		150
c/o Impresa	250	590	840
<b>Totale ore formative</b>	<b>400</b>	<b>590</b>	<b>990</b>

**Titolo da conseguire:** Qualifica professionale di livello 4 EQF per il primo inserimento o per il reinserimento nel mondo del lavoro (Q4)

**Target:** Giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di I livello

Luogo dove si realizza la formazione	Formazione formale	Formazione non formale	Totale ore formative
c/o Agenzia Formativa	100		100
c/o Impresa	300	500	800
<b>Totale ore formative</b>	<b>400</b>	<b>500</b>	<b>900</b>

Nell'ambito della durata e dell'articolazione formative definite, la progettazione formativa annuale deve esplicitare:

- la **quota della formazione formale erogata direttamente dall'Agenzia formativa, per la quale si richiede il progetto formativo di dettaglio, secondo l'articolazione di seguito riportata:**
- unità formative destinate all'acquisizione di competenze di base, competenze professionali comuni e competenze trasversali. Le unità devono prevedere un numero minimo di 4 e massimo di 20 apprendisti e una durata coerente con le Linee Guida.

**se richiesto espressamente dall'impresa**

- unità formative destinate all'acquisizione delle competenze tecnico professionali specifiche, fino ad un massimo di 30 ore di formazione formale. In quest'ultimo caso non è previsto un numero minimo di allievi in quanto, per tali unità formative, possono essere consentite azioni formative individuali, nel rispetto del costo massimo ammissibile di euro 50/ora/allievo.
- **la quota della formazione formale erogata direttamente dall'impresa,** per la quale l'Agenzia fornisce una progettazione di massima, ne monitora e valuta la realizzazione secondo le regole di cui alle "Linee



guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”.

**Nel caso di soggetti che non abbiano assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica, assunti e/o da assumere da imprese** che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo di “maestro artigiano, del commercio e delle professioni”, nelle more della realizzazione degli adempimenti necessari all'acquisizione del titolo e in fase di prima applicazione della disciplina, **il progetto formativo di dettaglio deve contenere anche le unità formative destinate all'acquisizione delle competenze tecnico professionali specifiche, erogabili di norma dall'impresa, per 80 ore, le quali devono essere obbligatoriamente svolte presso l'Agenzia formativa accreditata**, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica leFP. In tale prima fase di applicazione la formazione dei gruppi classe può avvenire attraverso la creazione di gruppi omogenei per qualifica professionale di riferimento. Qualora non sia possibile creare gruppi classe omogenei, previa autorizzazione regionale, è consentita la realizzazione di azioni formative individuali. Il costo massimo ammissibile per la realizzazione di azioni formative individuali deve essere pari a 50 euro/ora/allievo.

Di seguito è indicata in tabella l'articolazione delle ore di formazione formale da svolgersi in impresa sia nella fase di prima applicazione della disciplina sia nella fase successiva, nel caso di soggetti che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica, secondo quanto definito nella DGR n.44/34 del 23.10.2013.

<b>A. Imprese che non dispongono di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo di maestro artigiano, del commercio e delle professioni</b>			
<b>Titolo da conseguire:</b> Qualifica professionale di I livello (3EQF) per il primo inserimento nel mondo del lavoro (Q3lefp)			
<b>Target:</b> Soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica			
<b>Luogo dove si realizza la formazione</b>	<b>Formazione formale</b>	<b>Formazione non formale</b>	<b>Totale ore formative</b>
c/o Agenzia Formativa	400		400
c/o Impresa	100	490	590
<b>Totale ore formative</b>	<b>500</b>	<b>490</b>	<b>990</b>

**B. Imprese che dispongono di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo di maestro artigiano, del commercio e delle professioni <sup>7</sup>**

**Titolo da conseguire:** Qualifica professionale di I livello (3EQF) per il primo inserimento nel mondo del lavoro (Q31efp)

**Target:** Soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica

<b>Luogo dove si realizza la formazione</b>	<b>Formazione formale</b>	<b>Formazione non formale</b>	<b>Totale ore formative</b>
c/o Agenzia Formativa	320		320
c/o Impresa	180	490	670
<b>Totale ore formative</b>	<b>500</b>	<b>490</b>	<b>990</b>

**C. Descrizione del gruppo di lavoro minimo**

Si richiede l'indicazione di un gruppo di lavoro minimo come di seguito indicato<sup>8</sup>:

- n. 1 direttore del corso, appartenente alla fascia professionale B del Vademecum per l'operatore vs. 4.0 (funzione "Consulenti ed esperti per attività di direzione/valutazione e coordinamento"), che dovrà garantire una presenza presso la sede di svolgimento dei corsi fino ad 1/3 delle ore totali del corso;
- n. 1 coordinatore formativo, che deve assolvere ai compiti di cui al par.9.1. A delle Linee Guida, in possesso di un'esperienza almeno triennale in qualità di formatore nell'ambito della formazione IeFP. Tale figura dovrà garantire una presenza in azienda di almeno 1/3 delle ore totali della formazione formale ivi erogata;
- n. 1 tutor formativo del corso, con esperienza almeno biennale maturata in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale, che dovrà garantire una presenza continuativa presso la sede di svolgimento dei corsi .

I docenti proposti per la formazione di base, trasversale e per quella professionale comune devono appartenere almeno alla fascia professionale C (funzione "Docenti") del Vademecum per l'operatore vs.4.0

<sup>7</sup> Ai sensi della "Disciplina del maestro artigiano, del commercio e delle professioni" allegata alla deliberazione G.R. n.44/34 del 23.10.2013

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto nell'Accordo del 15 marzo 2012 in Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, nell'Accordo regionale sull'apprendistato qualificante del 18 febbraio 2013, nel D.M. del 29.11.2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale recante integrazioni dei criteri generali per l'accreditamento di strutture formative ai fini della realizzazione dei percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione professionale diretti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, in particolare sulla base dei "criteri generali" definiti nell'art.2 del suddetto decreto.

ed essere inoltre in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di un'esperienza didattica triennale.

L'indicazione delle risorse del gruppo di lavoro all'interno del progetto formativo di dettaglio deve essere corredata dai curricula delle risorse.

#### **D. Dettaglio delle sedi e dei laboratori**

Dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- deve essere dimostrata la disponibilità “in proprio” di laboratori per le attività pratiche coerenti con la figura professionale oggetto di formazione e già operativi presso la propria sede o il ricorso a laboratori e/o ambienti di lavoro facenti riferimento alle imprese che hanno in forza gli apprendisti in formazione, purchè idonei ad accogliere gli allievi per lo svolgimento delle attività previste. Qualora si optasse per l'esternalizzazione, è necessario allegare idoneo titolo d'uso della/e struttura/e individuata/e debitamente sottoscritta.
- nel caso di disponibilità “in proprio” dei laboratori per le attività pratiche, si precisa che tali ambienti devono essere obbligatoriamente ubicati all'interno del medesimo complesso edilizio. Non sono ammesse unità edilizie progettate e realizzate con destinazione residenziale, porzioni di edifici in cui nei locali attigui siano effettuate lavorazioni di tipo artigianale o industriale e/o porzioni di edifici in cui nei locali attigui siano realizzate attività pericolose.
- la sede formativa deve avere una capacità di accoglienza (dotazione minima di locali, locali accessori e dimensionamento tecnico) e deve risultare raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico;
- in aggiunta agli ambienti che compongono la sede formativa, devono essere disponibili, locali per l'accoglienza e lo svolgimento di colloqui individuali e un'aula multimediale.

#### **E. Modalità di personalizzazione dell'offerta formativa, modalità di riconoscimento crediti e di attestazione**

Il progetto formativo deve contenere la descrizione delle modalità di personalizzazione dell'offerta formativa, in particolare delle metodologie didattiche, delle tipologie di sostegno individuale, delle modalità di accoglienza dell'apprendista, nonché delle metodologie di analisi delle competenze in ingresso, di riconoscimento dei crediti formativi in ingresso e di attestazione delle competenze. Le soluzioni proposte devono essere conformi alla normativa regionale di riferimento, in particolare:

- le “Linee Guida per la sperimentazione dei percorsi formativi nell'apprendistato finalizzato alla qualifica e al diploma professionale”;
- la D.G.R. n.44/34 del 23.10.2013 recante “D.Lgs. 14 settembre 2011 n.167, art. 3. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Azioni di sistema per l'implementazione dell'apprendistato qualificante. Trasferimento a favore dell'apprendistato qualificante delle risorse già destinate

all'apprendistato professionalizzante. Autorizzazione all'affidamento alla società in house INSAR di azioni di sistema finalizzate all'implementazione dell'apprendistato qualificante in Sardegna.” Allegati n.1 e 2;

- le modalità di realizzazione degli esami finali devono osservare quanto prescritto nella Circolare del Direttore del Servizio prot. n. 2183 del 26/01/2006 - Esami finali di qualificazione professionale;
- gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica o di certificati di competenze per chi non potrà completare il percorso o non avrà superato l'esame di qualifica, in coerenza con la Deliberazione n. 50/26 del 21 dicembre 2012 di approvazione delle Linee guida del Sistema per la certificazione delle competenze.

#### **F. Modalità di integrazione**

Il progetto formativo deve contenere la descrizione delle modalità di integrazione, anche in termini di metodologie e di strumenti utilizzati, per l'erogazione della formazione formale relativa alle competenze tecnico professionali specifiche gestita e realizzata all'interno dell'impresa, nonché la descrizione delle modalità di monitoraggio e di valutazione di tale formazione, e delle azioni innovative per il potenziamento del valore formativo delle attività svolte in impresa.

#### **G. Elenco degli apprendisti pre – iscritti**

In allegato al Piano formativo di dettaglio deve essere presentato l'elenco degli apprendisti pre – iscritti e destinatari degli interventi formativi.

#### **H. Patto formativo siglato con ciascuna impresa in relazione agli apprendisti iscritti**

In allegato al Piano formativo di dettaglio devono essere presentati il patto formativo o i patti formativi stipulati dal soggetto attuatore con ciascuna impresa e relativi apprendisti.

#### **I. Preventivo finanziario delle spese previste per la realizzazione del progetto formativo**

Il preventivo finanziario delle spese previste per la realizzazione del progetto formativo annuale deve contenere l'indicazione del numero di ore per ciascuna unità formativa prevista, del numero di allievi, delle modalità di interazione d'aula, delle ore previste per i servizi di supporto svolti dal Coordinatore e dal tutor formativo, ecc. e deve essere redatto nel rispetto del Vademecum FSE vs.4.0.

Il valore del preventivo deve rispettare i seguenti due parametri:

- massimo 150 Euro ora/gruppo classe;
- massimo 50 Euro ora allievo per la formazione individuale o per i gruppi al di sotto dei 4 allievi (modalità attivabile previa autorizzazione della Regione).

Il progetto formativo nonché il preventivo finanziario delle spese, devono essere redatti su appositi formati forniti dall'Amministrazione regionale.

Il progetto formativo di dettaglio ed il preventivo di spesa sono oggetto di verifica di conformità rispettivamente da parte del Settore Programmazione e del Settore Gestione Finanziaria del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato regionale del Lavoro, secondo i criteri di valutazione indicati nella griglia di cui al successivo art.15. **I progetti formativi di dettaglio sono sottoposti a verifica di conformità sulla base dell'ordine di ricezione nel rispetto dei termini di cui all'art. 14.**

Se il progetto formativo di dettaglio ed il preventivo sono ritenuti conformi, il Settore Programmazione comunica tale esito agli altri Settori del Servizio per gli adempimenti di competenza. Infatti a seguito di detta comunicazione, il Settore Gestione Finanziaria procede all'acquisizione e alla verifica della polizza prevista dal Vademecum per l'operatore vs.4.0 e agli ulteriori adempimenti contabili di competenza. La polizza deve essere presentata entro 10 giorni dalla richiesta del Settore.

Il Settore Gestione e Accreditamento, una volta acquisita e verificata la documentazione prevista dal sistema regionale di accreditamento e quella ulteriore finalizzata all'avvio dei percorsi formativi, dispone l'affidamento e l'avvio dell'attività formativa con comunicazione formale.

Le Agenzie formative devono costituire i gruppi classe e avviare i corsi **entro trenta giorni** dalla ricezione della nota di affidamento da parte del Settore Gestione di cui al comma precedente. Eventuali proroghe possono essere autorizzate dal Servizio competente esclusivamente per comprovati motivi oggettivi e per un periodo massimo di ulteriori 30 giorni rispetto alla data prevista per l'inizio dei corsi. Nei comprovati motivi oggettivi non possono essere ricompresi aspetti legati all'indisponibilità di strutture, sedi, attrezzature o risorse umane che l'ente si sia impegnato a garantire in fase di presentazione della domanda di inserimento a Catalogo.

Le Agenzie/RT che non avviano le attività entro i 30 giorni, oppure 60 giorni in caso di richiesta di proroga, saranno sospese dal Catalogo per un periodo di un anno ed il Settore provvederà a riallocare le risorse sui progetti formativi di dettaglio pervenuti successivamente secondo l'ordine di ricezione.

Sulla base degli sportelli definiti annualmente dal settore Programmazione, le Agenzie formative/RT presenti a Catalogo possono presentare i progetti formativi di dettaglio per la formazione di durata annuale.

### **Art.11 - Durata del Catalogo e modalità di aggiornamento**

Il "Catalogo regionale di fornitori di attività e servizi per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" ha una durata di 4 anni. Secondo le modalità che saranno in seguito definite dal Servizio della Governance, sarà possibile l'integrazione dei RT, già presenti nel Catalogo, da parte delle Agenzie formative che matureranno i requisiti di cui all'articolo 5 successivamente alla costituzione del Catalogo regionale.

## **Art.12 - Priorità trasversali**

I soggetti che realizzano le attività previste dal Catalogo devono tenere conto delle seguenti priorità trasversali:

Pari opportunità: coerentemente alle priorità individuate dalla programmazione comunitaria 2007-2013 ed in particolare dal POR Sardegna FSE, è previsto che le azioni realizzate tengano conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità per tutti. Quest'ultima deve essere perseguita attraverso la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi, in grado di favorire lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità con particolare attenzione ai soggetti disabili.

Innovatività: visto il carattere sperimentale dei percorsi di apprendistato qualificante sono necessarie azioni innovative con riferimento sia all'innovazione di processo (metodologie per la correlazione tra le qualifiche contrattuali e le figure professionali nazionali certificabili, modalità di analisi delle competenze in ingresso e di certificazione delle competenze, modelli di raccordo tra imprese e soggetto attuatore) che a quella di prodotto in senso stretto (es. formazione incentrata su particolari tecnologie).

## **Art.13 - Sistemi incentivanti**

### **Incentivi agli apprendisti**

Al fine di rendere più competitivo per le imprese l'apprendistato qualificante e favorire in questo modo l'inserimento lavorativo stabile dei giovani, la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia, si impegna a promuovere la diffusione dell'uso di tale strumento.

A tal fine il presente Avviso prevede l'erogazione di un'indennità di partecipazione annua pari a 2 euro/ora/allievo, da corrispondere obbligatoriamente agli allievi che frequentano i percorsi formativi e che sarà erogata in funzione delle effettive ore di presenza alle lezioni teoriche e pratiche di formazione formale (esterna ed interna all'impresa), così come risulterà dal registro didattico previsto al par.10 delle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale".

L'indennità di partecipazione è erogata annualmente dall'Agenzia formativa direttamente all'apprendista, a seguito dell'effettiva frequenza delle ore di formazione che, in ogni caso, non potrà essere inferiore all' 80% delle ore di formazione formale previste nell'anno di riferimento. L'indennità di partecipazione erogata deve essere rendicontata alla Regione secondo le modalità previste dal Vademecum per l'operatore vs.4.0.

### **Incentivi alle imprese**

Gli incentivi sono rivolti a tutte le imprese che, nell'ambito del contratto di apprendistato qualificante, assumono giovani che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica, giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado, giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni in possesso di una qualifica professionale di I livello. Tali aiuti saranno erogati con le modalità sintetizzate nell'allegato 1 alla

D.G.R. n.44/34 del 23 ottobre 2013 intitolato "Nota di indirizzo per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionali".

#### **Art.14 - Modalità e termini di presentazione delle domande di inserimento**

Ai fini della corretta presentazione della propria domanda di inserimento nel Catalogo, le Agenzie formative devono presentare la seguente documentazione da redigere sui format forniti dall'Amministrazione e allegati al presente Avviso:

- **Allegato I - Domanda di inserimento nel Catalogo regionale e dichiarazione Agenzia formativa singola (in bollo):** comprensiva delle dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., inerenti il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall' art. 5 dell'Avviso nonché, per ciascuna area territoriale per la quale il proponente è candidato, l'impegno a garantire la disponibilità di strutture ed attrezzature idonee alla gestione di servizi formativi degli apprendisti e di un gruppo di lavoro minimo ( n.1 direttore, n.1 coordinatore formativo, n.1 tutor formativo) e docenti con le caratteristiche e i requisiti indicati nel precedente art.10. La Domanda deve essere unica, anche in caso di candidatura multipla a più aree territoriali.
- **Allegato II - Domanda di inserimento nel Catalogo regionale e dichiarazione RT (in bollo):** comprensiva delle dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., inerenti il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 5 dell'Avviso, nonché, per ciascuna area territoriale per la quale il proponente è candidato, l'impegno a garantire la disponibilità di strutture ed attrezzature idonee alla gestione di servizi formativi degli apprendisti e di un gruppo di lavoro minimo ( n.1 direttore, n.1 coordinatore formativo, n.1 tutor formativo) e docenti con le caratteristiche e i requisiti indicati nel precedente art.10. La Domanda deve essere unica, anche in caso di candidatura multipla a più aree territoriali;
- **Allegato III - Regolarità contributiva:** Dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di RT deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti il raggruppamento);

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello dai rappresentanti legali dei concorrenti o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica); le dichiarazioni sostitutive devono essere corredate da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo tutti i soggetti componenti devono compilare e sottoscrivere la modulistica allegata.

La documentazione deve pervenire in plico chiuso, con indicazione del mittente e del destinatario e recante, sul frontespizio, la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DI FORNITORI DI ATTIVITA' E SERVIZI PER LA SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI NELL'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE – AREA/E TERRITORIALE/I \_\_\_\_\_ – RISERVATA NON APRIRE”.

Il plico deve contenere a sua volta all'interno una busta, debitamente chiusa, con indicazione del mittente, contenente:

- gli **Allegati I (oppure II) e III** e l'ulteriore documentazione prevista nell'Avviso (es.: eventuali procure speciali, documentazione relativa a RT già costituiti in sede di partecipazione all'Avviso).

Nel caso di candidature su più aree territoriali, il plico generale deve contenere una busta per ognuna delle aree territoriali per le quali ci si candida.

I plichi cartacei devono pervenire, anche a mano o con qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio della Governance della Formazione Professionale, Settore Programmazione, via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 25.02.2014**. Ai fini dell'ammissibilità non farà fede la data di spedizione ma quella di arrivo. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non sia recapitato in tempo utile.

### **Art.15 - Procedure e criteri di valutazione**

Il Servizio della Governance dell'Assessorato regionale del Lavoro, provvede alla verifica della documentazione amministrativa e dei requisiti minimi richiesti per poi procedere all'ammissione e all'inserimento nel Catalogo.

Saranno considerati motivi di esclusione, oltre quelli indicati negli altri articoli:

- I. la presentazione di domande di inserimento da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'Avviso;
- II. la presentazione dei plichi oltre il termine previsto;
- III. la mancata indicazione nell'Allegato I (o II) della disponibilità della/e sede/i operativa/e e la mancata sottoscrizione della dichiarazione di impegno come dettagliato nell'art.9 del presente Avviso.
- IV. La partecipazione al presente Avviso in più di un Raggruppamento o in forma individuale se hanno già partecipato come componenti di un Raggruppamento, per la medesima area territoriale.

**Per l'ammissione al Catalogo sarà verificato il possesso dei requisiti riportati nella seguente griglia di valutazione e la presenza delle relative evidenze oggetto di verifica:**



Ambito di riferimento	Rif.	Requisito	Evidenze oggetto di verifica
<b>Soggetto attuatore</b>	Art. 5	Presenza alternativa di una delle seguenti forme di partecipazione:  Agenzia in forma singola che non partecipa all'Avviso anche in altri raggruppamenti temporanei per la medesima area territoriale;  RT composti da Agenzie che non partecipano all'Avviso in più di un raggruppamento temporaneo per la medesima area territoriale	Allegato I: domanda inserimento e dichiarazione Agenzia formativa singola (in bollo).  Allegato II: domanda inserimento RT e dichiarazioni Agenzie formative (in bollo).
	Art. 5	Aver realizzato il /i percorso/i formativo/i finanziato/i dalla Regione Sardegna nell'ambito della macrotipologia A in una delle tre ultime annualità (da parte delle Agenzie che si presentano in forma singola e delle Agenzie Capofila in caso di RT)	Indicazione negli Allegati I o II del/i percorso/i formativo /i realizzato/i nell'ambito della macrotipologia A (da parte dell'Agenzia formativa in forma singola o dell'Agenzia capofila in caso di RT)
	Art. 5	Iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati, macrotipologia A, per l'erogazione di servizi di formazione volti all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione, per il regime di finanziamento pubblico.	Verifica d'ufficio del possesso dell'accreditamento per la macrotipologia A
	Art. 5	Possesso da parte delle Agenzie degli altri requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso (es. non si devono trovare nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;	Allegato I: domanda inserimento e dichiarazione Agenzia formativa singola (in bollo).  Allegato II: domanda inserimento RT e dichiarazioni Agenzie formative (in bollo).
	Art.9	Sottoscrizione della dichiarazione di impegno	Sottoscrizione negli Allegati I o II della dichiarazione di impegno.

Le Agenzie formative in possesso dei requisiti oggetto di verifica saranno considerate idonee ed ammesse al Catalogo, con determinazione del Direttore del Servizio della Governance della Formazione professionale pubblicata per estratto sul BURAS e sul sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegna.gov.it](http://www.sardegna.gov.it).

Le determinazioni adottate potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 gg o entro 60 gg dalla notificazione della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Visione degli atti: gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Servizio della Governance della Formazione Professionale - Settore Programmazione - 5° piano. L'istanza di accesso ai

progetti presentati sarà accolta se motivata da un'esigenza di tutela (necessità di presentare un ricorso gerarchico/giurisdizionale), in conformità alla normativa vigente.

**Per la valutazione dei progetti formativi di dettaglio oggetto della fase 2** (cfr. art. 10 "L'iter procedurale: presentazione delle candidature e realizzazione delle azioni previste") sono di seguito indicati i criteri di valutazione per la verifica di conformità formale a cura degli uffici regionali (Settore della Programmazione e Settore della Gestione Finanziaria):

Ambito di riferimento	Rif.	Requisito	Evidenze oggetto di verifica
<b>A.</b> <b>Modalità di organizzazione dei percorsi formativi</b>	Art. 10	Presenza delle seguenti indicazioni: - Denominazione dei percorsi (Figura professionale di riferimento) - Sede; - Durata in ore, articolazione e modalità di erogazione della formazione formale - Composizione dei gruppi-classe	<b>Progetto formativo di dettaglio (relativo a ciascun percorso annuale)</b>
		In caso di previsione dell'utilizzo di sistemi di video conferenza, richiesta motivata di autorizzazione alla Regione (si ricorda che tale modalità è prevista nel caso di difficoltà oggettive nella composizione di gruppi classe idonei a garantire l'efficacia del processo formativo).	<b>Richiesta motivata di autorizzazione all'utilizzo di sistemi di video conferenza indirizzata alla Regione</b>
<b>B.</b> <b>Progettazione dei percorsi formativi</b> (riferiti alla durata annuale della formazione)	Art. 10	Rispetto dei requisiti di durata, articolazione e modalità di erogazione della formazione formale destinata all'acquisizione delle competenze di base, competenze professionali comuni, competenze trasversali e competenze tecnico professionali specifiche, in relazione a quanto previsto dalle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale" e dalla D.G.R. n.44/34 del 23.10.2013. In particolare le Unità formative dei percorsi dovranno rispettare: <b>per le competenze di base, competenze professionali comuni e competenze trasversali:</b> - la durata prevista per ciascuna tipologia di formazione; - l'articolazione della formazione prevista, con particolare riferimento alla ripartizione tra formazione formale esterna ed interna all'impresa e alla coerenza con il target di destinatari ed il titolo da conseguire; - il numero di allievi previsto per ciascun percorso formativo, compreso tra i 4 e 20 apprendisti; <b>Per le competenze tecnico professionali specifiche:</b> - la presenza della figura del "maestro artigiano, del	<b>Progetto formativo di dettaglio</b>

Ambito di riferimento	Rif.	Requisito	Evidenze oggetto di verifica
		<p>commercio e delle professioni” con i requisiti definiti nell’allegato n.1 della DGR n.44/34 del 23.10.2013 ( nel caso di interventi formativi rivolti a soggetti che non hanno assolto il diritto-dovere all’istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il valore massimo di 30 ore di formazione formale da svolgersi presso l’Agenzia formativa (nel caso di specifica richiesta da parte dell’impresa)</li> <li>- <u>in fase di prima applicazione della disciplina del “Maestro artigiano, del commercio e delle professioni”</u>, il valore di almeno 80 ore da svolgersi presso l’Agenzia formativa solo in caso di soggetti che non abbiano assolto il diritto-dovere all’istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica.</li> </ul> <p>Coerenza dei percorsi formativi con gli standard formativi di riferimento (qualifiche di leFP di durata triennale, figure nazionali relative ai diplomi professionali di durata quadriennale e correlate figure professionali, previste dal Repertorio regionale delle figure professionali).</p>	
<p><b>C.</b> <b>Descrizione del gruppo di lavoro minimo</b></p>	<p>Art. 10</p>	<p>Presenza di un Direttore del corso appartenente alla fascia professionale B del Vademecum per l’operatore vs. 4.0 (funzione “Consulenti ed esperti per attività di direzione/valutazione e coordinamento”).</p> <p>Presenza di un Coordinatore formativo in possesso di un’esperienza almeno triennale in qualità di formatore nell’ambito della formazione leFP.</p> <p>Presenza di un Tutor formativo del corso, con esperienza almeno biennale maturata in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale.</p> <p>Presenza di docenti proposti per la formazione di base, trasversale e per quella professionale comune in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- appartenenti almeno alla fascia professionale C (funzione “Docenti”) del Vademecum per l’operatore vs.4.0;</li> <li>- in possesso dell’abilitazione all’insegnamento per la scuola secondaria superiore o di un diploma di laurea inerente l’area di competenza e di un’esperienza didattica triennale.</li> </ul> <p>Adeguatezza dei curricula delle risorse umane dirette (docenti e tutor formativo) impegnate in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo di dettaglio.</p>	<p><b>Progetto formativo di dettaglio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazione del gruppo di lavoro minimo</li> <li>- Curricula delle risorse</li> </ul>

Ambito di riferimento	Rif.	Requisito	Evidenze oggetto di verifica
		Adeguatezza dei curricula del Direttore del corso e del Coordinatore formativo in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo di dettaglio.	
<p><b>D.</b> <b>Dettaglio delle sedi e dei laboratori</b></p>	Art. 10	<p>Disponibilità “in proprio” di laboratori per le attività pratiche coerenti con la figura professionale oggetto di formazione e già operativi presso la propria sede. Tali ambienti devono essere obbligatoriamente ubicati all’interno del medesimo complesso edilizio, non possono essere unità edilizie progettate e realizzate con destinazione residenziale, porzioni di edifici in cui nei locali attigui siano effettuate lavorazioni di tipo artigianale o industriale, porzioni di edifici in cui nei locali attigui siano realizzate attività pericolose</p> <p style="text-align: center;"><b>Oppure</b></p> <p>Ricorso a laboratori e/o ambienti di lavoro facenti riferimento alle imprese che hanno in forza gli apprendisti in formazione, purché idonei ad accogliere gli allievi per lo svolgimento delle attività previste.</p> <p>Adeguatezza delle risorse logistiche e strumentali impegnate (strutture disponibili, compresi i laboratori ecc.) in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo</p> <p>Presenza di una sede formativa con capacità di accoglienza (dotazione minima di locali, locali accessori e dimensionamento tecnico).</p> <p>Raggiungibilità delle sedi formative con i mezzi di trasporto pubblico</p> <p>Disponibilità, in aggiunta agli ambienti che compongono la sede formativa, di locali per l’accoglienza e lo svolgimento di colloqui individuali e di un’aula multimediale</p>	<p><b>Progetto formativo di dettaglio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dettaglio delle sedi e dei laboratori</li> <li>- presenza di idonei titoli d’uso relativi alla/e struttura/e individuata/e</li> </ul>
<p><b>E.</b> <b>Modalità di personalizzazione e dell’offerta formativa, modalità di riconoscimento crediti e di attestazione</b></p>	Art. 10	<p>Adeguatezza dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di personalizzazione dell’offerta formativa;</li> <li>- metodologie didattiche;</li> <li>- tipologie di sostegno individuale e modalità di accoglienza dell’apprendista;</li> <li>- modalità di analisi delle competenze in ingresso e di riconoscimento dei crediti formativi.</li> </ul> <p>Conformità delle soluzioni proposte alla normativa regionale di riferimento, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di realizzazione degli esami finali conforme alla Circolare del Direttore del servizio prot. n. 2183 del 26/01/2006;</li> <li>- previsione del rilascio in esito al percorso di</li> </ul>	<p><b>Progetto formativo di dettaglio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di personalizzazione dell’Offerta formativa</li> </ul>

Ambito di riferimento	Rif.	Requisito	Evidenze oggetto di verifica
		attestati di qualifica o di certificati di competenze in caso di interruzione del percorso.	
<b>F.</b> <b>Modalità di integrazione</b>	Art.10	<p>Descrizione dei seguenti aspetti, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida e loro adeguatezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di integrazione, in termini di metodologie e strumenti utilizzati, previste per l'erogazione della formazione relativa alle competenze tecnico professionali specifiche gestita e realizzata all'interno dell'impresa;</li> <li>- modalità di monitoraggio e valutazione della formazione relativa alle competenze tecnico professionali specifiche gestita e realizzata all'interno dell'impresa;</li> <li>- azioni innovative per il potenziamento del valore formativo delle attività svolte in impresa.</li> </ul>	<p><b>Progetto formativo di dettaglio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di integrazione dell'Offerta formativa</li> </ul>
<b>G.</b> <b>Elenco degli apprendisti pre – iscritti;</b>	Art. 10	Presenza nell'elenco degli apprendisti pre – iscritti di soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art 6, con indicazione della qualifica contrattuale di riferimento e della correlata qualifica di leFP nazionale e regionale di riferimento.	<b>Elenco degli apprendisti pre - iscritti allegato al Progetto formativo di dettaglio</b>
<b>H.</b> <b>Patto formativo siglato con ciascuna impresa in relazione agli apprendisti iscritti</b>	Art. 10	Presenza del patto formativo o dei patti formativi stipulati dal soggetto attuatore con ciascuna impresa ed i relativi apprendisti.	<b>Patto formativo siglato e allegato al progetto formativo di dettaglio</b>
<b>I.</b> <b>Preventivo finanziario delle spese previste per la realizzazione del progetto formativo</b>	Art. 10	<p>Presenza nel preventivo di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del numero di ore per ciascuna unità formativa prevista,</li> <li>- del numero degli allievi;</li> <li>- dei costi relativi alle modalità di interazione d'aula;</li> <li>- delle ore per i servizi di supporto svolti dal Coordinatore e dal Tutor formativo.</li> </ul> <p>Rispetto di requisiti del Vademecum FSE vs.4.0:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto del parametro massimo definito per il gruppo-classe e per allievo</li> <li>- Rispetto delle categorie di costo ammissibili per macrovoce di spesa;</li> <li>- Rispetto dei massimali previsti per macrovoce di spesa.</li> </ul>	<b>Preventivo di spesa</b>

## **Art.16 - Obblighi dei soggetti attuatori**

### DISPOSIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE

I rapporti tra la Regione Sardegna e i soggetti attuatori, le cui domande di inserimento sono state approvate, sono regolati mediante il **contratto quadro** che impegna il soggetto attuatore a realizzare le azioni previste nel rispetto del presente Avviso e di eventuali disposizioni determinate a seguito di fase istruttoria e ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie per l'avvio dei corsi (vd. anche art.10 dell'Avviso).

Con la presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo le Agenzie formative (singole o in raggruppamento), si impegnano a:

- garantire il supporto all'impresa nella predisposizione del Piano Formativo Individuale riferito all'intera durata formativa del contratto di apprendistato;
- garantire la copertura dell'area territoriale o delle aree territoriali per le quali presentano domanda di inserimento attraverso il possesso di sedi operative nella /e stessa/e area/e territoriale/i;
- garantire la progettazione formativa di dettaglio e l'attivazione di percorsi formativi sperimentali riconducibili a tutte le figure nazionali di riferimento relative alle qualifiche di leFP di durata triennale e a tutte le figure nazionali relative ai diplomi professionali di durata quadriennale e alle correlate figure professionali, previste dal Repertorio regionale delle figure professionali. Qualora una figura nazionale non trovi corrispondenza in alcuna figura del Repertorio regionale, la progettazione formativa sarà riferita al solo standard di riferimento nazionale;
- garantire l'attivazione di sedi formative, adeguatamente attrezzate per la gestione dei servizi formativi, degli apprendisti facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, indicativamente entro 20 km rispetto alla sede di lavoro degli apprendisti destinatari degli interventi di formazione. Le sedi, le strutture e le attrezzature devono rispettare le prescrizioni di cui al precedente art.10.
- garantire la disponibilità di un gruppo di lavoro minimo costituito da risorse umane (direttore, coordinatore formativo, tutor formativo e docenti) con i requisiti e le caratteristiche definiti al precedente art.10.

Successivamente all'inserimento nel Catalogo, le Agenzie formative (singole o in raggruppamento), si impegnano a:

- espletare tutti gli adempimenti preliminari entro i termini previsti dal presente Avviso;
- supportare le imprese per la redazione del PFI degli apprendisti riferito all'intera durata formativa del contratto di apprendistato;
- definire il progetto formativo di dettaglio secondo quanto definito al precedente art.10;
- costituire i gruppi-classe e ad avviare i corsi entro trenta giorni dalla ricezione della nota di affidamento da parte del Settore Gestione. E' ammissibile una proroga di ulteriori trenta giorni esclusivamente per comprovati motivi oggettivi. Nei comprovati motivi oggetti non potranno essere ricompresi aspetti legati all'indisponibilità di strutture, sedi, attrezzature o risorse umane che l'ente si è impegnato a garantire in fase di presentazione della domanda di inserimento a Catalogo.

Qualsiasi variazione pertinente la programmazione dell'attività formativa, comprese le variazioni del calendario e degli allievi, deve essere comunicata tempestivamente all'Assessorato anche in via informatica con il sistema informativo adottato dall'Amministrazione Regionale.

Eventuali ulteriori obblighi dei soggetti attuatori potranno essere precisati nelle successive comunicazioni.

Durante l'attività i soggetti attuatori devono rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, i soggetti attuatori devono inviare, anche per via informatica e secondo le modalità impartite dall'Assessorato, le informazioni relative alla gestione del lotto.

L'accertata non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 o comunque l'assenza dei requisiti previsti in base alla documentazione prodotta determina la revoca dell'affidamento e per il dichiarante le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

### **Art. 16 bis - Obblighi dell'impresa**

Nell'ambito del presente Avviso, le imprese che assumono giovani in esercizio di apprendistato per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, si impegnano a rispettare pienamente le prescrizioni dettate dalla specifica normativa di riferimento, nonché quanto stabilito nelle "Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" e nella D.G.R. n.44/34 del 23.10.2013, a cui si fa esplicito rimando.

In particolare, l'impresa deve rendere disponibili le seguenti figure:

- un "**tutor aziendale**", che abbia frequentato lo specifico corso base di formazione e-learning (ai sensi dell'art.13 dell'Accordo regionale per l'apprendistato finalizzato alla qualifica e al diploma professionale sottoscritto il 18 febbraio 2013 ). Il tutor aziendale affianca l'apprendista durante l'intero periodo di apprendistato, trasmettendo le competenze tecnico professionali specifiche e favorendo l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'impresa grazie al raccordo con il tutor formativo del soggetto attuatore e la formazione sul luogo di lavoro.
- un "**Maestro artigiano, del commercio e delle professioni**," la cui presenza è condizione necessaria, nell'ambito dell'apprendistato per la qualifica, per l'erogazione in azienda della formazione formale tecnico professionale specifica a soggetti che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica. <sup>9</sup>

---

<sup>9</sup> Come riportato all'art. 10 del presente Avviso In fase di prima applicazione della disciplina del Maestro artigiano, del commercio e delle professioni, nel caso di imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, le quali assumano soggetti che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e che si trovino in condizioni di dispersione scolastica, si richiede obbligatoriamente che una quota della formazione formale tecnico-professionale specifica, erogabile di norma dall'impresa, pari ad almeno 80 ore sia svolta presso l'Agenzia formativa accreditata, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica leFP e relative figure regionali correlate. In questo caso resta comunque obbligatoria la figura del tutor aziendale.

## **Art.17 - Disposizioni di carattere finanziario**

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti deve essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei soggetti attuatori.

Per la predisposizione del preventivo di spesa, il cui modello verrà reso disponibile dalla Regione a seguito dell'inserimento nel Catalogo dei fornitori di cui alla presente procedura e per gli adempimenti gestionali, i soggetti attuatori devono fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vs.4.0 disponibile sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), nella sezione "sardegnaprogrammazione"– " PO FSE" – "Gestione".

Ai fini del presente Avviso la Regione si avvale della disposizione prevista dall'art. 11 del regolamento (CE) n. 1081/2006 e confermata all'art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 198/2008 che consente la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria rispetto alla sommatoria dei costi diretti del progetto. La quantificazione dei costi indiretti è pari alla percentuale massima del 20 % del totale dei costi diretti imputati all'operazione (Cfr. § 3.1.2 del Vademecum per l'operatore vs.4.0).

Pertanto, in sede di rendicontazione periodica e a saldo del progetto, i costi indiretti non devono essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, ma sono considerati ammissibili in misura forfettaria rispetto al totale dei costi diretti ammissibili (ferma restando l'aliquota massima dei costi indiretti pari al 20% del totale dei costi diretti). Nella proposta progettuale le Agenzie formative possono indicare una minore aliquota inerente i costi indiretti. Nel caso in cui, a consuntivo, i costi diretti ammissibili risultino inferiori a quelli previsti in sede progettuale, i costi indiretti saranno proporzionalmente ridotti, applicando l'aliquota indicata in sede progettuale.

In ogni caso, a mero titolo informativo, la Regione può richiedere l'elenco dei documenti che generano costi indiretti per l'attività.

Per quanto riguarda l'elaborazione del preventivo di spesa, si precisa che .

- il costo massimo ammissibile per la voce di spesa B.1.1 "Progettazione dell'intervento" è pari allo 0,5% dell'importo totale del progetto.
- il costo massimo ammissibile per la redazione dei PFI riferiti all'intera durata formativa del contratto di apprendistato è pari a 30 euro/ora, in coerenza a quello definito per il tutor nel Vademecum per l'operatore vs.4.0. Tale costo può essere rendicontato solo nel caso in cui la compilazione del PFI è propedeutica alla costituzione dei gruppi-classe e all'avvio e realizzazione delle azioni formative degli apprendisti;
- il valore del preventivo deve rispettare i seguenti due parametri:
  - massimo 150 Euro ora/gruppo classe;
  - massimo 50 Euro ora allievo per la formazione individuale o per i gruppi al di sotto dei 4 allievi (modalità attivabile previa autorizzazione della Regione).



L'Agenzia formativa deve, inoltre, fornire i seguenti documenti elaborati sulla base dei modelli allegati al Vademecum per l'operatore vs.4 .0:

- Time sheet mensile totale del personale dipendente (Cfr allegato 3.II al Vademecum per l'operatore vs.4.0) in cui deve essere riportata l'attività complessivamente svolta da tutto il personale dell'Agenzia Formativa.
- Prospetto di calcolo costo orario ex ante del personale dipendente (cfr allegato 2 al ) Vademecum per l'operatore vs.4.0 di ciascun dipendente calcolato alla data del 1° gennaio di ciascun anno solare.
- Rendiconto, ovvero dettaglio dei documenti giustificativi di spesa (Cfr allegato 4 al Vademecum per l'operatore vs.4.0) in cui devono essere dettagliati esclusivamente i costi diretti sostenuti per la realizzazione delle attività previste.

### **17.1 - Modalità di richiesta di rimborso delle spese sostenute**

Le dichiarazioni intermedie, relative alle spese sostenute nell'ambito del progetto approvato, devono essere presentate ai competenti uffici dell'Amministrazione distinte per operazione, utilizzando il sistema informatico regionale.

Unitamente alle dichiarazioni, redatte sul modello predisposto dall'Amministrazione (eventuali difformità non consentiranno l'esame della domanda di rimborso) deve essere trasmessa per il tramite del sistema informatico la seguente documentazione:

- 1) tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (e gli eventuali criteri di ripartizione dei costi pro-quota) appositamente scannerizzata;
- 2) il prospetto di calcolo del costo orario "ex ante" del personale dipendente (Cfr. § 3.3.1.1 del Vademecum per l'operatore vs.4.0) di ciascun dipendente calcolato alla data del 1° gennaio di ciascun anno solare utilizzando il prospetto (in formato excel) riportato in Allegato 2 Vademecum per l'operatore vs.4.0 . Tali prospetti, per le Agenzie Formative che abitualmente operano per conto della Regione Autonoma della Sardegna, devono essere trasmessi in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno e di conseguenza non devono essere allegati a ciascuna dichiarazione di spesa;
- 3) i time-sheet mensili individuali del personale dipendente (e il riepilogo mensile di tutto il personale dipendente), redatti sulla base dei modelli riportati agli Allegati 3.I e 3.II del Vademecum per l'operatore vs.4.0 .

E' compito del soggetto firmatario del contratto quadro con la Regione Autonoma della Sardegna (capofila nel caso di R.T.) procedere alla compilazione e all'inoltro della modulistica inerente la domanda di rimborso e del caricamento tramite il sistema informatico di tutti i documenti giustificativi di spesa scannerizzati e del foglio di rendiconto (allegato 4 del Vademecum). Per quanto riguarda invece i prospetti di calcolo del costo orario e i time-sheet individuali, il loro caricamento sul sistema compete all'Agenzia Formativa di appartenenza del dipendente. La validazione di tali dati sul sistema informatico genera l'alimentazione automatica del foglio di rendiconto nel periodo di riferimento per la quota imputata all'operazione del costo del singolo dipendente.

## **17.2 - Monitoraggio**

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. La Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto e alla conformità delle sedi.

### **Art.18 - Modalità di erogazione dei finanziamenti**

A seguito dell'ammissione al finanziamento la Regione eroga l'importo approvato secondo le modalità di seguito riportate:

- 50% dell'importo previsto da preventivo approvato, a seguito dell'invio della garanzia fidejussoria e della positiva verifica di tutta la documentazione propedeutica all'avvio delle attività nonché della comunicazione dell'avvio dell'attività da parte del soggetto proponente;
- 30% al raggiungimento della realizzazione della metà delle ore corso previste per ciascun progetto formativo ed a seguito di controllo in itinere;
- 20% a saldo, che è liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica delle attività formative previste dal progetto formativo, attraverso la consuntivazione del rendiconto a costi reali delle spese.

Per quanto riguarda le modalità di richiesta di rimborso delle spese, si rimanda a quanto indicato nel precedente par. 17.1

Nel caso in cui i soggetti attuatori non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso o dal contratto quadro stipulato e/o non vengano riconosciute le spese esposte nel bilancio consuntivo, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'acconto ricevuto, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del t.u. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e ss.mm.ii, e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fideiussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii. a ciò abilitati.

La fidejussione è estinta a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento del saldo del contributo.

Nel caso non sia prodotta alcuna garanzia fidejussoria il finanziamento è erogato in un'unica soluzione ad approvazione del consuntivo finale di spesa.

A seguito degli esiti delle verifiche di monitoraggio, dopo due anni dall'avvio delle attività previste a Catalogo, le risorse finanziarie destinate a ciascun lotto territoriale possono essere ridistribuite sugli altri lotti sulla base dei preventivi approvati in relazione ai progetti formativi di dettaglio.

### **Art.19 - Proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

### **Art.20 - Informativa e tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione.

### **Art.21 - Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

## **Art.22 - Acquisizione documentazione e richiesta di chiarimenti**

Il presente Avviso pubblico e la modulistica allegata sono reperibili sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegna.lavoro.it](http://www.sardegna.lavoro.it).

Quesiti di carattere generale<sup>10</sup> attinenti alle disposizioni dell'Avviso possono essere presentati esclusivamente al Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale – Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio n. 1 – Cagliari, mediante e-mail all'indirizzo [lav.apprendistato@regione.sardegna.it](mailto:lav.apprendistato@regione.sardegna.it). Alle richieste di chiarimento si fornisce risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito [www.sardegna.lavoro.it](http://www.sardegna.lavoro.it), nella sezione relativa all'Avviso pubblico, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non sono fornite risposte ai quesiti presentati oltre il giorno 18.02.2014.

## **Art.23 - Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Settore Programmazione Davide Zeponi è responsabile della procedura sino alla fase dell'istituzione del Catalogo di offerta formativa e dell'esame dei progetti di dettaglio presentati; il Responsabile del Settore Gestione e Accreditamento Maria Girau è responsabile degli adempimenti previsti dal sistema regionale di accreditamento e di tutti gli adempimenti gestionali; il Responsabile del Settore Gestione Finanziaria Laura Manconi è responsabile degli adempimenti finanziari.

---

<sup>10</sup> Nella richiesta di chiarimento occorre inserire la denominazione e la sede del richiedente.